



Dalla Buona Scuola al DDL: cosa succede alla pubblica istruzione?



FINALITA' DEL DDL

“Disciplina l’**autonomia** delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla **dotazione finanziaria**, allo scopo di garantire la massima **flessibilità**, efficienza e efficacia del servizio scolastico e alla integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, alla introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l’istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento della conoscenze e delle competenze degli studenti e l’apertura della comunità scolastica al territorio”



OBIETTIVI

- **CLIL** (e **inglese** nella primaria con insegnanti specialisti o fornitura di servizi esterni)
- **Arte e musica** (nella primaria anche con l'utilizzo di docenti di altri ordini di scuola) diritto, economia, scienze motorie
- **Alternanza scuola-lavoro** nell'ultimo triennio della secondaria (minimo 400 ore nei tecnici e professionali, minimo 200 ore nei licei)
- **Apprendistato** (dai 15 anni di età)
- **Competenze digitali**



OBIETTIVI

- Riduzione **numero di alunni per classe**
- Percorsi funzionali alla **premiabilità** e alla valorizzazione del merito degli studenti
- Potenziamento **italiano per gli stranieri**
- Interazione della scuola col **territorio** (famiglie, terzo settore, imprese)
- Convivenza civile e legalità
- Personalizzazione
- Potenziamento competenze logico-matematiche



IL SUPER DS

- Redige il piano triennale
- Propone gli incarichi di docenza **dall'albo territoriale**, in base al curriculum del docente
- Assegna **bonus** premiali ai dipendenti
- Sceglie fino a 3 collaboratori



PIANO TRIENNALE

Nel piano triennale sono esposti i seguenti punti:

- **POF**
- Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (**organico dell'autonomia**)
- Fabbisogno dei posti per il **potenziamento dell'offerta formativa**
- Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature



ITER DEL PIANO TRIENNALE

- Il DS, ad ottobre, lo predispone *sentiti* il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto.
- L'USR valuta la compatibilità economico-finanziaria e la coerenza con gli obiettivi della Buona Scuola
- Il MIUR conferma o chiede correttivi (sul piano delle risorse e degli organici)
- Il DS, a febbraio, opera le eventuali modifiche e lo rende attuabile per il prossimo triennio

ALTRO CHE AUTONOMIA...



IMMISSIONI IN RUOLO: CHI

Per l'a.s. 2015/2016 l'organico dell'autonomia va determinato entro il 31 maggio 2015

Le assunzioni coprono i posti vacanti e disponibili risultanti

Sono assunti:

- 50% posti per *alcuni* vincitori concorso (“individuati a livello di albo territoriale”)
- 50% posti per *alcuni* iscritti in GAE (“individuati a livello di albo territoriale”)
- Coloro che residuano da queste due fasi, coprono eventuali posti disponibili a livello nazionale



IMMISSIONI IN RUOLO: QUANTE?

100.701 mila posti:

50.000 fabbisogno ordinamentale

50.000 potenziamento offerta formativa

148.100 persone circa è il dato fornito dal MIUR sul numero di aspiranti presenti in GAE e graduatorie di merito



IMMISSIONI IN RUOLO: COME?

Gli interessati presentano domanda di assunzione, esprimendo ordine di gradimento fra albi territoriali (solo per chi è nelle graduatorie concorsuali regionali?) e con priorità per i posti di sostegno. In subordine, fra le classi di concorso, quella con maggior punteggio o, a parità di punti, dell'ordine scolastico superiore.

In caso di indisponibilità dei posti per gli albi territoriali indicati, non si procede all'assunzione.

Come si viene assunti in questa fase, per punteggio o per scelta del DS?



CHE SUCCEDA ALLE GRADUATORIE?

- Dal 1 settembre 2015 perdono validità:
 - le graduatorie ad esaurimento
 - le graduatorie concorsuali pre- 2012
- Non possono essere reiterati contratti per coloro (docenti e ATA) che abbiano già 36 mesi di servizio su posto vacante (i destinatari della Sentenza europea)
- E le graduatorie d'Istituto?
 - Permane solo la prima fascia (fino al 2016/2017) per eventuali supplenze ancora necessarie. Ma non sarà aperta a nuovi inserimenti.



ANNO DI FORMAZIONE PER NEOASSUNTI

Il personale è “*sottoposto* al periodo di formazione e prova”, “*sottoposto* a valutazione da parte del dirigente [...] anche prevedendo verifiche e *ispezioni* in classe”.

Ad ogni neoassunto è assegnato un docente- tutor, anche reclutato **all'esterno** dell'Istituzione scolastica.

“In caso di valutazione negativa, il DS provvede alla dispensa dal servizio *con effetto immediato, senza obbligo di preavviso*”



Inoltre...

- **Carta per l'aggiornamento e la formazione del docente (500 euro annui):** proposta contenuta nella nostra piattaforma contrattuale
- **Formazione** in servizio obbligatoria
- **Open data:** portale unico dei dati delle scuole, dal piano triennale ai curricula di docenti e studenti
- Detraibilità, fino a 400 euro annui per alunno, per la frequenza di **scuole paritarie**
- **Confermati scatti di anzianità – sospesa la proposta degli scatti di competenza**



LA MAXI DELEGA AL GOVERNO

Approvando il DDL, il Governo (art.21) è delegato ad adottare, entro 18 mesi, uno o più decreti in materia di istruzioni, su temi nodali quali:

Modalità di abilitazione dei docenti

Riforma esami di Stato

Autonomia scolastica

Assunzione e formazione dei DS

Riforma organi collegiali

Ciclo unico infanzia da 0 a 6 anni



IL CONTRATTO, QUESTO SCONOSCIUTO

“Le norme della presente legge sono inderogabili e le norme e le procedure contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla presente legge, sono inefficaci”



Criticità principali

- **Discrezionalità del DS e rapporto di dipendenza diretto**
- **Scompare il personale ATA**
- **Fine della collegialità**
- **Fine della libertà di insegnamento**
- **Piano di assunzioni e sentenza europea non rispettati: tutti i docenti e gli ATA con almeno 36 mesi di servizio devono essere immessi in ruolo**
- **Contratto non rinnovato e modificato unilateralmente**
- **Nessun confronto con i sindacati (i «corpi intermedi» sono visti come un ostacolo e non come una risorsa)**
- **Mancanza di reale confronto con gli addetti ai lavori (lavoratori, associazioni, non serve parere del CNPI)**
- **Introduzione dei finanziamenti privati (il Governo non ha soldi da investire nella scuola statale) e sgravi per le paritarie**



LA MOBILITAZIONE SINDACALE

- Sciopero delle attività aggiuntive **dal 9 al 18 aprile** (i moduli e i dettagli per l'adesione sono disponibili presso le RSU)
- **Assemblee e iniziative unitarie** nei luoghi di lavoro e sul territorio
- **Incontri con i rappresentanti politici e parlamentari**
- **Manifestazione nazionale il 18 aprile** a Roma
- **E altro se il DDL non dovesse cambiare in Parlamento...**